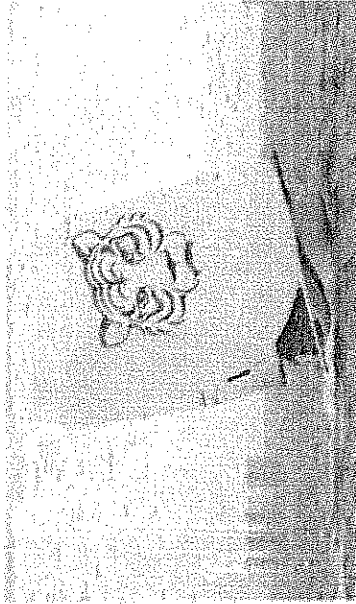


AZIENDE

Presentata l'edizione 2006 di "Terradamare" alla Camera di Commercio di Bari



Il mondo della vela si schiera con l'olio Dop



PIERLUIGI DE SANTIS

Il mondo agricolo e della vela scendono in barca insieme per la valorizzazione degli oli Dop. È il combiuto sorto in occasione dell'edizione 2006 di "Terradamare", presentata alla Camera di Commercio di Bari.

L'iniziativa è promossa dal Consorzio per la valorizzazione delle produzioni agricole Oliveti d'Italia con il contributo del Ministero delle Politiche Agricole e la collaborazione della Federazione Italiana della vela (Fiv) ed il Centro Universitario Sportivo (Cus) di Bari, che cureranno l'organizzazione delle regate, ed i circoli velici: circolo nautico "Il maestrale" di Santo Spirito, Marina Edb di Bisceglie, le Leghe Navali di Bari e Bisceglie l'Orsan Club di Dubrovnik.

Il legame tra mondo agricolo e quello della vela, pertanto, è finalizzato alla valorizzazione degli oli extra vergini di oliva a denominazione d'origine protetta, in particolare quello Terra di Bari, alla luce del successo riportato nella scorsa edizione.

«Il ruolo che abbiamo pensato - ha sottolineato Nicola Ruggiero, presidente del Consorzio Oliveti d'Italia - è quello

di promuovere la produzione locali ed essere consoci del grande valore, sponsorizzando iniziative che già realizzano in maniera egregia i vari circoli della vela per dare un'identità a questo territorio e consapevolmente conoscere il grande patrimonio degli oli, formaggi e vini. Abbiamo fatto questa promozione attraverso lo sport perché l'alimentazione corretta è alla base dello sport».

Le produzioni a denominazione d'origine protetta pugliesi non sono, però, purtroppo molte: si distingue il canestrato della Murgia, il Castel del Monte ed altri due vini e gli oli Terra di Bari, Terra d'Otranto, Dauno, il Colline di Brindisi e piccolissime nicchie totalmente sconosciute.

"Terradamare", quindi, è quanto mai

un'occasione utile per promuovere il territorio e le produzioni locali, per la quale è stata realizzata un'intelligente azione di marketing territoriale, facendo leva anche sul patrimonio paesaggistico, artistico e storico della Puglia.

Il programma della manifestazioni prevede, quindi, diverse regate veliche, ai quali sono abbinati i vari trofei. Collegate agli eventi velici ci saranno altre manifestazioni tematiche su qualità, alimentazione e tutela del consumatore, cui seguirà la degustazione di piatti tipici a base di oli Dop.

«Stiamo lavorando per le Dop con impegno vivo - ha aggiunto Anna Paladino, assessore all'Agricoltura della Provincia di Bari - abbiamo chiuso a marzo l'Indicazione Geografica Protetta (Igp) per

la ciliegia Terra di Bari a stiamo operando con un approccio integrato e legato ai territori ed alle esigenze della qualità, eccellenza e valorizzazione commerciale per la Dop della ciliegia di Terra di Turi e dell'oliva dolce Termite. Il riconoscimento serve - ha spiegato Paladino - per garantire la qualità e distintività del territorio ed una forte competitività delle eccellenze sui mercati. È uno strumento ma ce ne sono altri. Quello più importante è il metodo della concertazione e della programmazione integrata che deve coinvolgere in modo sistematico il territorio e le varie istituzioni con una politica agricola seria. Il target che dobbiamo giocare, in sinergia con tutti i protagonisti della filiera e delle istituzioni, è quello della culture e delle culture».